



IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

## RELAZIONE CONCLUSIVA

*“L’immigrazione di massa in Italia, vale a dire la presenza crescente di cittadini portatori di culture e appartenenze diverse, ha di fatto posto al centro la questione del riconoscimento della differenza, sul piano del diritto e su quello organizzativo”*

M. CASTIGLIONI, La mediazione linguistico-culturale, F. Angeli, Milano 1997

## SRUTTURA PROGETTUALE

Il progetto “Il Nido Accogliente” ha proseguito e sviluppato la sperimentazione realizzata nell’anno 2012-2013 attraverso l’iniziativa denominata “I RAMI DEL BAOBAB” - *progetto per la promozione della salute delle donne e dei minori stranieri (FEI 2013)*.

Co-finanziato dall’Unione Europea e dal Ministero dell’Interno, attraverso il Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI 2013), è stato realizzato nell’anno 2014-2015 (1 settembre – 30 giugno) nel territorio della Conferenza dei Sindaci dell’Azienda ULSS n.8 di Asolo grazie alla collaborazione fra “Una casa per l’uomo” - società cooperativa sociale (capofila) e l’Azienda ULSS n.8 di Asolo (partner).

## OBIETTIVI

Riprendendo il filone sulla promozione e tutela della salute di genere nelle donne migranti, già sviluppato anche attraverso

- il servizio di mediazione linguistico-culturale in ambito socio-sanitario e ospedaliero (2000-2015);
- il disegno di ricerca-azione sulla salute al femminile del “Progetto MGF” (2011);
- il sopraccitato progetto “I Rami del Baobab” (2012-2013)

il progetto ha perseguito l’obiettivo generale di *promuovere la salute psicofisica delle donne straniere in tutte le fasi del ciclo di vita legate alla maternità (gravidanza, parto, puerperio)*.

Ciò attraverso interventi (di orientamento, accompagnamento, informazione, sensibilizzazione) atti a facilitare l’accesso e la fruizione dei Servizi del S.S.N.; interventi che vedono nella mediazione linguistico-culturale lo strumento trasversalmente utilizzato a supporto della comunicazione e delle relazioni fra utenti stranieri e operatori sociosanitari (dei Servizi territoriali, dei Reparti ospedalieri, degli Ambulatori medici e pediatrici).

Tale finalità si è declinata nei seguenti obiettivi specifici, ognuno dei quali riferito alle diverse Azioni implementate:





FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

- a. potenziare la fruizione dei Servizi di Medicina di base (Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta), anche al fine di diminuire l'accesso improprio alle strutture ospedaliere (Pronto soccorso) e favorire l'orientamento ai Servizi territoriali specialistici;
- b. accompagnare la fruizione di tutti i Servizi del materno-infantile, per realizzare efficaci misure a tutela della gravidanza/maternità e facilitare la continuità assistenziale e la presa in carico globale della donna e del suo sistema familiare, ponendo attenzione alle criticità legate alla diversa appartenenza linguistico-culturale;
- c. diffondere presso la popolazione target una corretta informazione sulle tematiche di pertinenza del progetto, in un'ottica di prevenzione primaria e per promuovere la conoscenza e l'avvicinamento alla rete territoriale dei Servizi;
- d. incoraggiare il reciproco avvicinamento e la relazione fra le donne straniere e i Servizi pubblici, agevolando nel contempo l'espressione diretta dei bisogni, il dialogo e la socializzazione extrafamiliare;
- e. favorire un corretto approccio alla diversità linguistica e culturale, diffondendo l'approccio transculturale come quadro interpretativo del bisogno (disagio, malattia) della sua espressione (sintomo) del suo trattamento (cura).

## DESTINATARI

Sono stati individuati quali destinatari diretti dei servizi implementati grazie al progetto **le donne e i minori stranieri** afferenti ai Servizi territoriali sociosanitari (Consultori familiari), ai Reparti ospedalieri di area materno-infantile (Ostetricia/Ginecologia e Pediatria) dei Presidi di Castelfranco Veneto e Montebelluna, agli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) del territorio aziendale e, nello specifico:

- Donne straniere, numero complessivo  $\geq 300$ ; classe di età 19-26 e 27-45 anni; in prevalenza provenienti dalle aree nazionali della Cina, dei Paesi dell'area del Maghreb, dei Paesi dell'est-europeo (Albania, Kosovo, Macedonia) dell'Africa subsahariana, con specifica attenzione alle donne di nazionalità cinese che, per distanza linguistica e culturale sono da ritenersi un bacino di utenza particolarmente vulnerabile.
- Minori stranieri, numero complessivo  $\geq 100$ , classe di età 0-18 anni, con specifica attenzione ai bambini e ragazzi di nazionalità cinese;

Sono stati individuati quali destinatari indiretti dei servizi implementati grazie al progetto gli operatori sociali e sociosanitari dei Servizi territoriali; il personale dei Presidi ospedalieri; i MMG e PLS; i membri delle organizzazioni del Terzo settore vicine alle comunità straniere per l'impegno derivante dalla mission statutaria e, nello specifico:

- Operatori di nazionalità italiana, numero complessivo  $\geq 150$



UNA CASA  
PER L'UOMO  
società cooperativa sociale





IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

## AZIONI

Viene di seguito fornita una descrizione delle Azioni previste e realizzate, evidenziando per ciascuna di esse:

- a. gli obiettivi specifici perseguiti;
- b. gli obiettivi a lungo termine individuati;
- c. gli interventi effettuati e gli esiti ottenuti;
- d. le potenzialità e le criticità rilevate;
- e. le possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività.

### Azioni di sistema

Nel periodo di competenza sono state svolte le seguenti Azioni di sistema:

1) come da organigramma previsto, costituzione delle Unità Funzionali del Gruppo di Lavoro:

- ❖ **Équipe Tecnica Interistituzionale (E.T.I.):** espressione della rete territoriale, è stata incaricata della supervisione dell'impianto progettuale e ha garantito i processi di diffusione/comunicazione e di monitoraggio/valutazione.

Ha visto la partecipazione di uno o più referenti dei seguenti Servizi/Unità Operative:

- Servizio di Consultorio familiare;
- Servizio Igiene e sanità pubblica
- Reparti Ospedalieri di Ostetricia/Ginecologia e Pediatria (Presidi di Castelfranco Veneto e Montebelluna)
- Ambulatori dei MMG e PLS
- Servizi sociali comunali (in rappresentanza dei 2 Distretti socio-sanitari).

- ❖ **Équipe Tecnica di Coordinamento (E.T.C.):** responsabile delle procedure di monitoraggio, gestione e controllo ha visto la partecipazione dei referenti tecnici e amministrativi del soggetto capofila (Responsabile di progetto, Referente tecnico, Coordinatore tecnico, Referente amministrativo, Supervisore amministrativo).

- ❖ **Équipe Tecniche (E.T.):** composte dai professionisti operanti nel progetto (psicologhe, mediatrici linguistico-culturali, operatrici del servizio di baby-sitting), con possibili integrazioni dal partner (es. educatrici), sono state incaricate della realizzazione delle Azioni in ogni loro fase.

2) attività di diffusione/comunicazione (produzione dei materiali informativi sul progetto; Workshop di presentazione ai beneficiari indiretti del 28/10/2014; azioni di comunicazione mirate a target specifici di beneficiari).





IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

- 3) creazione degli strumenti a supporto delle attività di raccolta/sistematizzazione dati, funzionali alle rendicontazioni tecnico/amministrative e alla rilevazione dell'avanzamento degli indicatori di progetto.

### Azioni progettuali

Le Azioni previste sono state formalmente avviate nel mese di novembre 2014, successivamente al Workshop di presentazione di cui sopra.

L'avanzamento delle attività a conclusione dell'annualità progettuale è il seguente.

#### AZIONE 1 Facilitazione dell'accesso ai servizi di medicina di base

##### *Obiettivi specifici perseguiti*

Potenziare la fruizione dei Servizi di Medicina di base (Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta), anche al fine di diminuire l'accesso improprio alle strutture ospedaliere (Pronto soccorso) e favorire l'orientamento ai Servizi territoriali specialistici.

##### *Obiettivi a lungo termine individuati*

Coinvolgere i MMG e i PLS nella riflessione comune sul tema della salute in migrazione.

##### *Interventi effettuati e gli esiti ottenuti*

Facendo seguito alla sperimentazione avviata nell'anno 2012 nel contesto del progetto "I Rami del Baobab", è stato riavviato un servizio di mediazione linguistico-culturale a favore dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, attivabile per richiedere:

- la presenza del mediatore nel contesto di visite ambulatoriali che interessassero i temi della contraccezione, gravidanza, maternità, anche al fine di fornire corrette informazioni ed orientare ai Servizi territoriali di area materno-infantile (es. Consultori familiari);
- la presenza del mediatore nel contesto di visite ambulatoriali dei minori specie nel primo anno di vita (bilanci di salute);
- la traduzione in lingua di documentazione sanitaria.

Sono state recepite e realizzate n.68 richieste di intervento, che hanno coinvolto n.59 beneficiari diretti (di cui donne 20; minori 39) e n.31 beneficiari indiretti (MMG e PLS).

In continuità e a potenziamento dell'Azione, un MMG è stato invitato ad effettuare un incontro di informazione/sensibilizzazione all'interno di uno dei Gruppi di incontro di cui all'Azione 4 (vedi sotto).

##### *Potenzialità e criticità rilevate*

Il numero di beneficiari raggiunti risulta in linea con l'indicatore di risultato individuato (MMG e PLS raggiunti da servizi del progetto: valore atteso n.20).



UNA CASA  
PER L'UOMO  
società cooperativa sociale





IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

Risulta inoltre superiore al medesimo dato rilevato al termine della prima sperimentazione del servizio, nella precedente annualità progettuale (n.11 beneficiari diretti; n.7 beneficiari indiretti). Ciò anche grazie alle misure "a correttivo" pensate per favorirne la piena fruizione:

- diffusione e comunicazione capillare, anche attraverso le Unità Funzionali del Gruppo di Lavoro (E.T.I. ecc...);
- semplificazione delle procedure di richiesta (possibilità di attivazione del servizio attraverso semplice contatto telefonico con la segreteria di progetto);
- possibilità di attivazione del servizio da tutti gli operatori sociali e socio-sanitari coinvolti nel progetto, ivi compresi le mediatrici linguistico-culturali, in continuità con le altre attività svolte.

Infine, gli interventi sono stati favorevolmente valutati dai beneficiari, diretti e indiretti, in termini di utilità ed efficacia.

E tuttavia permane la criticità legata al complessivo sottoutilizzo del servizio offerto, che si evince sia dalla percentuale dei MMG e PLS che ne hanno usufruito sul totale degli Ambulatori presenti nel territorio di riferimento; sia dal numero di beneficiari diretti rispetto al numero complessivo di pazienti stranieri in carico ai Servizi di Medicina di base; sia, infine, dal numero di interventi direttamente richiesti da MMG e PLS vs altri operatori.

*Possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività*

Malgrado le criticità di sopra evidenziate, le motivazioni e i bisogni posti alla base dell'attivazione dell'Azione (centralità della Medicina di base nel complesso dei Servizi del S.S.N.; poca conoscenza/accesso/fruizione dei servizi da parte della popolazione straniera; marginalità dei MMG e dei PLS nella riflessione comune sui temi della salute dei migranti...) suggeriscono la necessità di dare un seguito all'Azione.

A tal fine, si ipotizza che l'accesso dei mediatori agli Ambulatori di Medicina di base possa proseguire, nella cornice degli ordinari progetti di mediazione già attivi nel territorio (es. Servizio di mediazione linguistico-culturale in ambito socio-sanitario e ospedaliero), sempre su richiesta degli operatori sociali e socio-sanitari già beneficiari di tali interventi e sempre a completamento di esistenti percorsi di presa in carico di utenza straniera

Si conferma inoltre l'opportunità di coinvolgere MMG e PLS, in qualità di professionisti esperti, in occasioni, iniziative, attività che permettano un contatto diretto con la popolazione straniera (si veda l'esempio riportato al paragrafo "Interventi effettuati e gli esiti ottenuti").

**AZIONE 2** Facilitazione dell'accesso ai Servizi socio-sanitari territoriali e ospedalieri

*Obiettivi specifici perseguiti*

Accompagnare la fruizione di tutti i Servizi dell'area materno-infantile, per realizzare efficaci misure a tutela della gravidanza/maternità e facilitare la continuità assistenziale e la presa in carico globale della donna e del suo sistema familiare, ponendo attenzione alle criticità legate alla diversa appartenenza linguistico-culturale.



IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

*Obiettivi a lungo termine individuati*

Avviare un confronto sull'evoluzione del ruolo e delle funzioni della mediazione linguistico-culturale nel quadro attuale dell'immigrazione.

*Interventi effettuati e gli esiti ottenuti*

È stato realizzato un servizio di mediazione linguistico-culturale a favore dei Servizi di Consultorio familiare e di Sanità Umana e dei Reparti di Ostetricia/Ginecologia e Pediatria dei due presidi ospedalieri locali. La mediazione è stata effettuata in affiancamento al personale socio-sanitario per le prestazioni coinvolgenti donne in gravidanza e puerperio e minori nella fase post-partum e afferenti agli Uffici Igiene per le vaccinazioni pediatriche.

Sono stati complessivamente realizzati n.1.344 interventi di mediazione linguistico-culturale.

Hanno usufruito del servizio n.789 beneficiari diretti (di cui donne n.427; minori n.362) e n.115 beneficiari indiretti.

Si sottolinea inoltre il fatto che il 45% circa delle utenti seguite sono di nazionalità cinese, coerentemente con quanto previsto nell'indicazione dei destinatari (individuazione di sottotarget vulnerabili).

*Potenzialità e criticità rilevate*

Lo stato di attuazione dell'Azione è in linea con l'obiettivo specifico correlato e relativi indicatori di risultato (interventi di mediazione linguistico-culturale in ambito socio-sanitario e ospedaliero effettuati: valore atteso n.500).

L'elemento di criticità che l'Azione ha permesso di rilevare riguarda un utilizzo prevalente della mediazione in situazioni emergenziali, per determinate nazionalità, con funzioni maggiormente connesse alla necessità di un interpretariato linguistico (necessità appunto sottovalutata per determinati gruppi nazionali).

*Possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività*

L'attività avrà seguito nella cornice ordinaria del Servizio di mediazione linguistico-culturale in ambito socio-sanitario e ospedaliero.

Le indicazioni suggeribili per il miglioramento futuro degli interventi riguardano:

- il potenziamento dell'utilizzo dei mediatori linguistico-culturali nelle prestazioni afferenti all'ambito sociale (educativo, psicologico);
- la valorizzazione delle competenze non soltanto linguistiche di tali figure professionali, e il loro conseguente impiego in qualità di "consulenti culturali" anche per situazioni coinvolgenti utenza straniera con una sufficiente conoscenza di base in lingua italiana;
- il maggiore coinvolgimento dei mediatori nelle progettualità territoriali ovvero nel lavoro di comunità, per la facilitazione del contatto/relazione con le associazioni e i gruppi nazionali di appartenenza.



IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

### AZIONE 3 Prevenzione, informazione e sensibilizzazione

#### *Obiettivi specifici perseguiti*

Diffondere presso la popolazione target una corretta informazione sulle tematiche di pertinenza del progetto, in un'ottica di prevenzione primaria e per promuovere la conoscenza e l'avvicinamento alla rete territoriale dei Servizi.

#### *Obiettivi a lungo termine individuati*

Sperimentare modelli operativi replicabili in materia di prevenzione.

#### *Interventi effettuati e gli esiti ottenuti*

L'Azione prevedeva la realizzazione di interventi informativi e formativi, effettuati in collaborazione con il personale dell'Azienda ULSS n.8, sulle tematiche di interesse del progetto (salute di genere). In collaborazione con il Servizio di Consultorio familiare, l'Ufficio igiene pubblica, il Reparto ospedaliero di Ostetricia/Ginecologia di Montebelluna e grazie al coinvolgimento di soggetti territoriali eterogenei (Centri Territoriali per la Formazione degli Adulti; Comuni; associazionismo italiano e straniero) sono stati realizzati n.15 incontri di informazione/sensibilizzazione.

Gli incontri hanno riguardato le tematiche:

- della gravidanza e della preparazione al parto (sperimentazione di un corso pre-parto per le donne cinesi; incontro di informazione/sensibilizzazione effettuato da un'ostetrica del servizio di Consultorio familiare all'interno di uno dei Gruppi di incontro di cui all'Azione 4);
- della prevenzione nella salute di genere (screening oncologici, vaccinazione contro il virus HPV);
- della maternità in migrazione (relazione ed educazione dei figli, specie in età adolescenziale);
- dell'accesso ai Servizi.

L'intervento ha coinvolto n.184 beneficiarie dirette di 19 nazionalità (59% Marocco).

#### *Potenzialità e criticità rilevate*

Lo stato di attuazione dell'Azione è in linea con l'obiettivo specifico correlato e relativi indicatori di realizzazione e di risultato (incontri di prevenzione/informazione/sensibilizzazione realizzati: valore atteso n.10; beneficiari diretti degli interventi di informazione/sensibilizzazione: valore atteso n.100).

Nell'ambito dell'Azione è stata sperimentata un'attività di valutazione, effettuata attraverso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* tradotti in lingua ad un campione della popolazione beneficiaria (38%).

La valutazione riporta esiti estremamente positivi: in più del 60% dei casi l'attività è giudicata utile ed interessante; nel 90% dei casi se ne desidera la prosecuzione futura.

Si riportano di seguito i risultati scorporati per item.





## FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

## IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco/niente</i>	<i>n.r.</i>
<b>L'incontro è stato interessante</b>	61%	29%	9%	1%	0%
<b>Ha risposto alle mie aspettative</b>	60%	23%	16%	1%	0%
<b>Le informazioni erano chiare</b>	61%	33%	1,5%	3%	1,5%
<b>Le informazioni erano utili</b>	63%	31%	0%	3%	3%
<b>La traduzione era efficace</b>	67%	21%	2%	2%	8%

	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>N.R.</i>
<b>Vorrei che questi incontri venissero riproposti in futuro</b>	93%	1%	6%
<b>Consiglierei ad altre donne la partecipazione</b>	92%	2%	6%

Per ovvie ragioni rimane attualmente in sospeso la possibilità di una valutazione di impatto sul lungo periodo (es. rilevazione di un eventuale incremento nel numero di donne straniere che richiedono di accedere alla vaccinazione contro il virus HPV).

Dato il carattere sperimentale dell'Azione, in fase di avvio la criticità rilevata ha riguardato la difficoltà di individuare gruppi strutturati, sufficientemente numerosi, cui indirizzare la proposta formativa.

La pianificazione esecutiva, effettuata in collaborazione con l'E.T.I., ha portato all'individuazione di alcuni accorgimenti per affrontare tale problematica: a) previsione di modalità differenti ed eterogenee per la realizzazione dell'attività (es. sperimentazione di moduli formativi in piccolo gruppo); b) inserimento della proposta formativa in momenti aggregativi già previsti dalle comunità e/o associazioni e co-costruzione con le stesse degli interventi (individuazione delle sedi, coinvolgimento dei beneficiari ecc...); c) coinvolgimento nell'organizzazione degli incontri degli Enti locali e dei CTP; d) utilizzo della mediazione linguistico-culturale in tutte le fasi previste dall'intervento (programmazione, diffusione-comunicazione, realizzazione).

Un secondo aspetto di criticità riguarda l'eterogeneità dei bisogni (e conseguenti aspettative) rilevati nella popolazione beneficiaria.

#### *Possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività*

La sperimentazione di un modello di intervento replicabile, l'efficacia rilevata in termini di coinvolgimento (quantitativo e qualitativo) delle beneficiarie, la disponibilità dei soggetti territoriali alla collaborazione nella progettazione-realizzazione degli interventi, il gradimento di quanti







IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

direttamente o indirettamente coinvolti nell'Azione suggeriscono l'importanza di dare continuità alla stessa anche al termine dell'annualità progettuale.

Tra le indicazioni suggeribili a tal fine:

- la programmazione di un piano di prevenzione primaria a base annuale, indirizzato alla popolazione straniera e su tematiche individuate dall'Azienda ULSS n.8, da effettuarsi secondo il modello di lavoro sperimentato;
- la traduzione in lingua delle lettere di invito agli screening oncologici;
- la creazione e traduzione in lingua di volantini informativi sugli interventi di prevenzione primaria e sui Servizi che effettuano tali interventi.

#### AZIONE 4 Gruppi di incontro per le donne straniere

##### *Obiettivi specifici perseguiti*

Incoraggiare il reciproco avvicinamento e la relazione fra le donne straniere e i Servizi pubblici, agevolando nel contempo l'espressione diretta dei bisogni, il dialogo e la socializzazione extrafamiliare.

##### *Obiettivi a lungo termine individuati*

Garantire la prosecuzione dei Gruppi attivati anche al termine dell'annualità progettuale.

##### *Interventi effettuati e gli esiti ottenuti*

L'Azione ha visto l'implementazione di n. 5 Gruppi di donne straniere (aree geografiche: Cina, Maghreb; Albania/Kosovo, Africa subsahariana francofona) che, attraverso incontri svolti a cadenza mensile (n.41), hanno lavorato sul tema della salute delle donne nelle diverse fasi del ciclo di vita.

I Gruppi avevano lo scopo di: favorire la conoscenza e il contatto delle partecipanti con i Servizi del territorio; essere un punto di riferimento cui orientare le donne seguite attraverso tutte le altre Azioni del progetto; promuovere la socializzazione fra le donne, anche a prevenzione dell'isolamento sociale; favorire l'empowerment delle beneficiarie, perché potessero diventare successivamente veicolo di trasmissione di conoscenze e saperi all'interno delle proprie comunità di appartenenza.

Tra le altre caratteristiche dell'intervento:

- l'Auto Mutuo Aiuto come modello ed epistemologia di riferimento: presenza di una facilitatrice (psicologa) per attivare e gestire le dinamiche di gruppo, coadiuvata nella conduzione da un'operatrice socio-sanitaria (educatrici del Consultorio familiare) e da una mediatrice linguistico-culturale per garantire il pieno coinvolgimento di tutte le partecipanti;
- la dislocazione nei territori comunali che vedono una particolare presenza di migranti, per facilitarne la fruizione anche da parte di donne con limitata disponibilità agli spostamenti;
- l'omogeneità rispetto all'appartenenza culturale delle beneficiarie;
- l'utilizzo di tecniche e metodologie che facilitassero la partecipazione delle donne anche con un basso livello di alfabetizzazione in L2;





IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

- la predisposizione di un servizio di baby-sitting con la presenza di un'operatrice preposta. L'attività ha complessivamente coinvolto n.62 donne (di cui 39% di nazionalità cinese) e n.36 minori, che hanno usufruito del servizio di baby-sitting messo a disposizione. In continuità e a potenziamento dell'Azione, un MMG e un'ostetrica del Servizio di Consultorio familiare sono state invitate ad effettuare un incontro di informazione/sensibilizzazione all'interno di due dei Gruppi attivati (vedi sopra). Le donne coinvolte nei Gruppi sono inoltre state invitate a partecipare agli incontri di informazione/sensibilizzazione di cui all'Azione 3 (vedi sopra).

*Potenzialità e criticità rilevate*

L'avvio di tutti i Gruppi previsti, il coinvolgimento delle beneficiarie e il livello di partecipazione rilevato sono in linea con l'obiettivo dell'Azione e con i rispettivi indicatori di risultato (donne straniere coinvolte nei Gruppi di incontro: valore atteso n.50).

Le principali criticità rilevate riguardano:

- l'eterogeneità dei Gruppi, ovvero dei bisogni espressi dalle partecipanti, che hanno reso difficile la definizione di un modello di lavoro univoco e replicabile;
- il turnover nelle presenze, in alcuni dei Gruppi, elemento che ha complicato la possibilità di sviluppare nel tempo un percorso tematico coerente;
- la scarsa afferenza delle donne ad uno dei Gruppi attivati (donne cinesi, Comune di Castelfranco Veneto) che ne ha reso necessaria la chiusura a due mesi dal termine del progetto.

*Possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività*

L'eterogeneità dei percorsi effettuati, già evidenziata nel paragrafo di cui sopra, rende difficile fornire un'indicazione unica per la prosecuzione del lavoro.

E tuttavia, la discussione effettuata in merito con le partecipanti lascia intendere la volontà e la disponibilità alla continuazione delle attività, seppure con scopi e modalità differenti.

Pertanto, gli sviluppi futuri potranno riguardare:

- la continuazione degli incontri, con le medesime modalità di conduzione e gli stessi modelli teorici di riferimento;
- l'organizzazione di cicli di incontri tematici, con il coinvolgimento di professionisti esterni, sulla base dei bisogni conoscitivi espressi dalle partecipanti;
- il coinvolgimento nell'attività di soggetti altri del territorio (es. Servizi sociali comunali, Sportelli donna) e/o la confluenza dei Gruppi in analoghe iniziative presenti nei territori di riferimento;
- l'implementazione dei Gruppi in territori comunali non già coinvolti nell'attività durante l'annualità progettuale.

**AZIONE 5 Traduzione di materiali informativi**

*Obiettivi specifici perseguiti*



UNA CASA  
PER L'UOMO  
società cooperativa sociale





FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

Supportare i Servizi sociosanitari nell'accoglienza e nella presa in carico dei cittadini migranti, migliorando la relazione operatore-utente straniero attraverso azioni di mediazione, interpretariato linguistico, consulenza culturale.

*Obiettivi a lungo termine individuati*

Uniformare il materiale tradotto e favorirne la diffusione/utilizzo, anche attraverso la creazione di un archivio online.

*Interventi effettuati e gli esiti ottenuti*

L'Azione prevedeva la traduzione in differenti lingue di materiali informativi riguardanti le tematiche affrontate dal progetto.

A tal fine è stata effettuata la revisione/traduzione in 6 lingue (arabo, francese, inglese, cinese, albanese e macedone) di alcuni dei documenti in uso al Servizio di Consultorio familiare.

Sono stati inoltre tradotti in lingua tutti i materiali informativi utilizzati nelle diverse Azioni del progetto (volantini di pubblicizzazione dei servizi; questionari di gradimento ecc..).

E' stata infine creata all'interno del portale aziendale un'area riservata in cui sono stati classificate e caricate le traduzioni in lingua già esistenti (percorso: intranet – documenti – lingue straniere).

*Potenzialità e criticità rilevate*

La potenzialità dell'Azione è riconducibile agli esiti ottenuti, ovvero agli strumenti di lavoro (documenti tradotti, area riservata) che lascia in eredità e alle buone prassi relative al processo di traduzione dei materiali che sono state individuate (richiesta da parte del Servizio, previa autorizzazione del Responsabile dello stesso; verifica sull'esistenza di documenti analoghi già tradotti; uniformità nei modelli di traduzione e presenza in ciascun documento del testo bilingue; caricamento a sistema dei documenti tradotti).

Le principali criticità, affrontabili in futuro anche attraverso le buone prassi di cui sopra, riguardano principalmente:

- la visibilità della documentazione tradotta già esistente e la mancata diffusione della stessa presso tutti i Servizi aziendali, con conseguenti rischi legati al sottoutilizzo e/o alla dispersione delle risorse in caso di richiesta di traduzione di documenti analoghi;
- la complessità dei testi in lingua italiana, specie di carattere sanitario, da cui deriva la difficoltà di traduzione in lingua e il rischio di scarsa comprensibilità da parte dell'utenza straniera.

*Possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività*

- messa a regime delle buone prassi di sopra descritte nell'iter di richiesta-traduzione dei materiali;
- manutenzione ordinaria dell'area riservata (caricamento sistematico dei file tradotti);
- possibilità di classificazione, correzione e ampliamento dei materiali in uso presso altre Unità Operative.



UNA CASA  
PER L'UOMO  
società cooperativa sociale





IL NIDO ACCOGLIENTE

Progetto per la tutela della maternità delle donne migranti  
2013/FEI/PROG-104940 CUP C99D14001680009

## AZIONE 6 Diffusione e comunicazione

### *Obiettivi specifici perseguiti*

Promuovere la conoscenza capillare del progetto realizzato (attività effettuate, risultati ottenuti, possibili sviluppi futuri) nel territorio di riferimento.

### *Obiettivi a lungo termine individuati*

Favorire i processi di diffusione/comunicazione sui servizi, le attività, le iniziative per potenziarne la piena fruizione e sviluppare il lavoro in rete interservizi.

### *Interventi effettuati e gli esiti ottenuti*

L'azione ha visto la realizzazione di un Workshop finale sul tema della maternità in migrazione (29 giugno 2015) e la stesura e divulgazione di un Report conclusivo.

### *Potenzialità e criticità rilevate*

Le potenzialità dell'Azione sono principalmente connesse alla possibilità offerta di condivisione dei saperi e delle informazioni, e alla facilitazione dello scambio e della riflessione comune fra operatori afferenti a contesti istituzionali diversi.

### *Possibili indicazioni per la futura prosecuzione delle attività*

- mantenimento delle Unità Funzionali interservizi e l'allargamento a soggetti non già inclusi in esse;
- riattivazione di coordinamenti funzionali a valenza sovraterritoriale che lavorino per lo scambio di buone prassi, la co-progettazione degli interventi, la comune organizzazione di percorsi formativi;
- organizzazione di momenti formativi a carattere seminariale, su tematiche evidenziate come rilevanti nel corso dell'attività progettuale (es. l'etnopediatria).

